

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007

Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007¹

Regione

Sardegna

Titolo del progetto

Screening del tumore della Cervice Uterina.

Referente

Dr.ssa Valeria Caredda, Presidio Prevenzione Oncologica Azienda USL 8 Cagliari - tel. 070 6093916 e-mail dmonn@tinit -- Dr.ssa Rita Masala, Responsabile Settore Osservatorio Epidemiologico Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale Cagliari - tel. 070 6066832 e-mail rmasala@regione.sardegna.it

Relazione

1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

Nel corso dell'anno sono state avviate le seguenti attività: il 31 gennaio 2007 è stata stipulata la convenzione di servizio tra la Regione Autonoma della Sardegna e POSTEL affinché le Asl potessero usufruire di un servizio integrato di produzione e gestione delle comunicazioni erogato da POSTEL, ed del recapito a cura di Poste Italiane.

Le Asl hanno recepito i contenuti della convenzione con appositi atti deliberativi.

In tutte le Asl sono stati costituiti i comitati aziendali per gli screening oncologici, è stato individuato il Centro screening, il personale dedicato ed il referente aziendale per lo screening del carcinoma della cervice uterina.

Il gruppo ristretto di lavoro delle commissioni regionali per gli screening oncologici ha definito il piano di comunicazione regionale e le indicazioni per la predisposizione dei piani di comunicazione aziendali che sono stati trasmessi all'Assessorato. Considerata l'esiguità del tempo a disposizione per la progettazione dell'attività di sensibilizzazione e l'ottima qualità del materiale divulgativo prodotto in occasione dell'iniziativa a diffusione nazionale curata dal Ministero della Salute in collaborazione con la Lega Italiana Lotta ai Tumori – LILT, il suddetto gruppo ristretto ha adottato in parte gli strumenti proposti nella campagna nazionale di sensibilizzazione agli screening (spot, opuscoli e pieghevoli).

Di seguito sono evidenziati gli strumenti individuati dalla Regione per la realizzazione della campagna di comunicazione.

¹ La presente relazione, strutturata secondo i paragrafi elencati, deve essere compilata per ciascuna linea progettuale e allegata al relativo cronoprogramma. La lunghezza non deve superare le 5 pagine (Times New Roman 12, interlinea 1,5).

1. Opuscolo informativo
2. Lettere di invito
3. Pieghevoli sui tre screening
4. Locandine
5. Spot radio e TV
6. Conferenze stampa
7. Siti internet
8. Incontri ed eventi di coinvolgimento della la popolazione target
9. Partecipazione a programmi televisivi
10. Seminari informativi rivolti agli operatori coinvolti nei programmi di screening (MMG, farmacisti, ecc.).

Nel corso dell'anno 2007 sono stati stipulati degli accordi fra le Asl 1 e 2 , le Asl 3 e 4 e le Asl 5, 6 e 7; allo scopo di avviare lo screening interaziendale che consente il mantenimento degli standard di qualità previsti dalle Linee Guida Nazionali. In proposito ogni Asl si è impegnata a far partire in tempi brevi almeno uno screening.

L'Asl n. 8 di Cagliari che già svolgeva attività di screening, ha rimodulato il piano operativo che è stato approvato in sede di commissione regionale, ha riorganizzato la propria attività di screening sulla base delle linee di indirizzo regionali.

Le Asl n. 5 di Oristano, 6 di Sanluri e 7 di Carbonia hanno presentato alla Regione il Piano operativo interaziendale che è stato approvato in sede di commissione regionale e stanno adottando tutte le procedure necessarie per l'avvio delle chiamate.

Il software per la gestione e il monitoraggio degli screening oncologici è stato installato presso la Asl n. 1 di Sassari, la Asl n. 2 di Olbia, la Asl n. 3 di Nuoro, la Asl 4 di Lanusei e la Asl n. 8 di Cagliari.

Sono stati predisposti i programmi di formazione per tutte le figure professionali coinvolte nello screening del cervico carcinoma.

Sono state formate tutte le ostetriche della Regione coinvolte nello screening del cervico carcinoma.

2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni.

Il Nucleo di Valutazione e Monitoraggio per gli screening oncologici costituito presso lo scrivente assessorato sta attualmente lavorando sulla valutazione dei risultati dell'attività di screening già avviate.

3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni.

Nessuna.

4. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano.

Sono state coinvolte in prima persona le Direzioni Generali delle Asl per avviare un progetto strutturato di screening che possa continuare nel tempo.

La criticità è da attribuire soprattutto allo sforzo iniziale che richiede impegno di risorse umane e la carenza di personale dedicato che non può essere colmato con specifici concorsi di assunzione.

È stato difficile individuare ed organizzare il Centro di Lettura Interaziendale (per le Asl 5, 6 e 7) presso la Asl n. 5 di Oristano.

5. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano.

Nessuno.